

INTEGRARE TRALORO LE SCELTE SETTORIALI, SUPERANDO LE LOGICHE DI APPROCCIO BUCROCRATICO AI PROBLEMI

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E LA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE, DEFINENDO TRAGUARDI CONDIVISI, CONTROLLABILI E MISURABILI

MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DECISIONALE, ACCENTUANDO IL CONTENUTO NON SOLO NORMATIVO DELLE POLITICHE TERRITORIALI E ARRICCHENDO LA DOTAZIONE STRUMENTALE NECESSARIA AL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PORTANDO A MAGGIOR COERENZA LE SCELTE DI BILANCIO

Il Piano Territoriale della Provincia di Biella annovera tra i propri obiettivi anche quelli di una profonda riforma dell'agire amministrativo che segni nuove condizioni di operatività, ma anche una rinnovata legittimazione alla azione collettiva per la valorizzazione del territorio.

Le innovazioni recentemente introdotte nel quadro normativo possono favorire questo processo, che deve tuttavia trovare le proprie ragioni e condizioni di successo, innanzitutto, in una radicale modificazione delle culture e delle tradizioni amministrative del nostro paese: una modificazione da costruire in una pratica di cooperazione tra le istituzioni e di apertura alla partecipazione sociale, puntando innanzi tutto alla diffusione di una politica di gestione associata dei servizi, che superi i limiti della frammentazione del tessuto amministrativo comunale.

Nonostante le innovazioni previste dal D. Lgs 267/00 e dalle leggi Bassanini. Questo processo deve far riflettere gli Enti locali sulla necessità di adeguare le strutture comunali alle accresciute richieste di servizi da parte dei cittadini, che alla diminuzione delle risorse di cui possono disporre.

Un tema come questo richiede infatti, in primo luogo, una capacità di iniziativa delle comunità locali senza la quale ogni progetto di riformatore è destinato a vita breve.

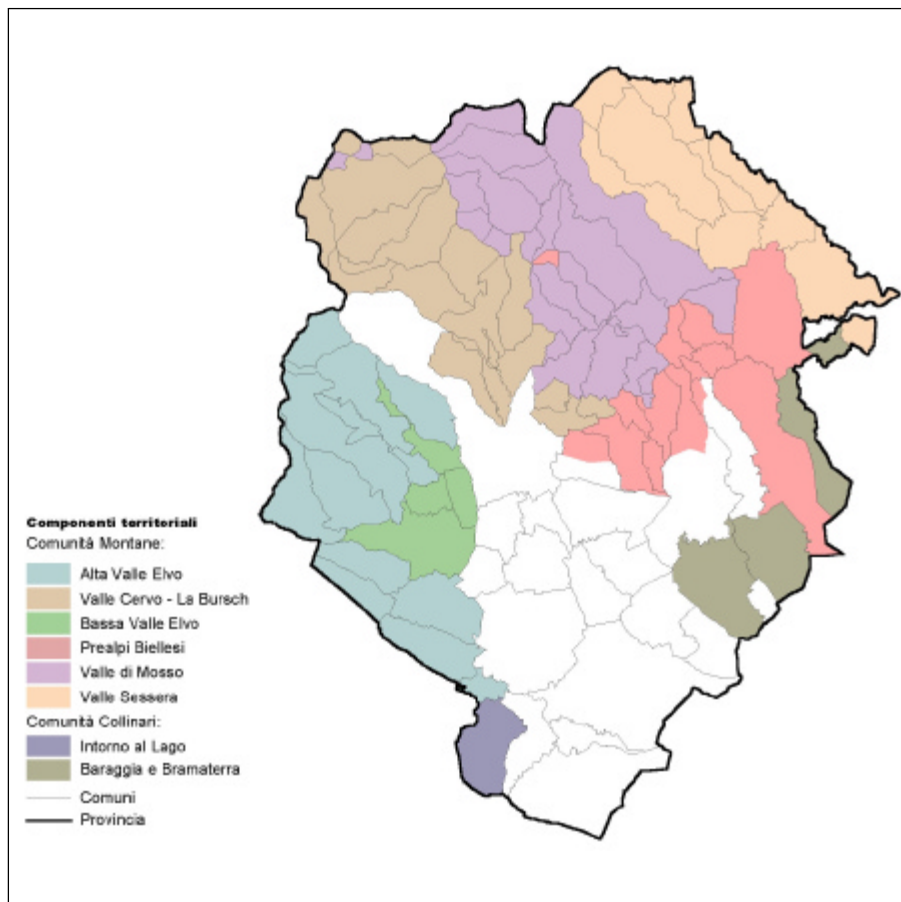
Le politiche territoriali ed urbanistiche richiedono una profonda innovazione di stili decisionali e di culture dell'attuazione per stabilire una nuova coerenza tra azioni normative e decisioni di bilancio, per integrare tra loro approcci settoriali troppo spesso compartimentati da logiche burocratiche di competenza, per consentire una misura ed un controllo del conseguimento dei traguardi prefissati e degli obiettivi attesi, per costruire quindi un sistema integrato di programmazione.

È, inoltre, opportuno sottolineare il rilievo che i "supporti logistici" hanno nel processo di allestimento del Piano Territoriale: per organizzare una capacità "continua" di dare risposte alle sollecitazioni che provengono dalla società, per esplorare nuove soluzioni ai problemi emergenti, per servire un'aspettativa profondamente radicata, per dar vita ad un'esperienza di pianificazione territoriale efficace e, soprattutto, utile.

INTEGRARE TRALORO LE SCELTE SETTORIALI, SUPERANDO LE LOGICHE DI APPROCCIO BUROCRATICO AI PROBLEMI; FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E LA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE, DEFINENDO TRAGUARDI CONDIVISI, CONTROLLABILI E MISURABILI; MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DECISIONALE, ACCENTUANDO IL CONTENUTO PROGETTUALE DELLE POLITICHE TERRITORIALI, ARRICCHENDO LA DOTAZIONE STRUMENTALE NECESSARIA AL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PORTANDO AMMAGGIOR COERENZA LE SCELTE DI BILANCIO

H.1 - SVILUPPO DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE

Comuni interessati:
tutti i comuni della provincia



Politiche per lo sviluppo di un sistema integrato di programmazione finalizzato:

1. ad una più ampia partecipazione degli attori istituzionali e delle forze sociali, ai processi decisionali;
2. al miglioramento dell'accesso alle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati, istituzionali e non istituzionali;
3. all'integrazione dei diversi livelli di programmazione: Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Provincia, Regione, Stato e Unione Europea;
4. all'individuazione di nuove modalità di collaborazione tra i diversi attori che operano sul territorio, siano essi privati o pubblici, per l'attuazione delle politiche individuate nel piano;
5. all'incentivazione e allo sviluppo delle progettazioni di fattibilità degli interventi programmati;

attraverso l'utilizzo di procedure di concertazione e di co-pianificazione. In particolare, si intende consolidare il processo avviato con la firma del Primo Protocollo d'Intesa del Patto per il Biellese.

Nota: la rappresentazione cartografica degli ambiti di pertinenza delle Comunità Montane corrisponde all'aggregazione degli enti costituiti ai sensi della L. R. 16/99. Si rinvia alla L. R. 19/03 per la delimitazione delle aree omogenee e la costituzione in Comunità Montana è normata dall'art. 7 della legge medesima.

Altri soggetti della concertazione

Unione Europea
Stato
Regione
Comunità Montane e Collinari
Consorzi dei Comuni
Membri del Tavolo di concertazione del Patto per il Biellese
Tutti i soggetti coinvolti dalle politiche del Piano Territoriale Provinciale

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Primo Protocollo d'Intesa del Patto per il Biellese
- Protocollo d'Intesa per lo scambio di informazioni finalizzate al governo del territorio
- Portale delle autonomie locali della Provincia di Biella
- Politelematico

Riferimenti bibliografici essenziali

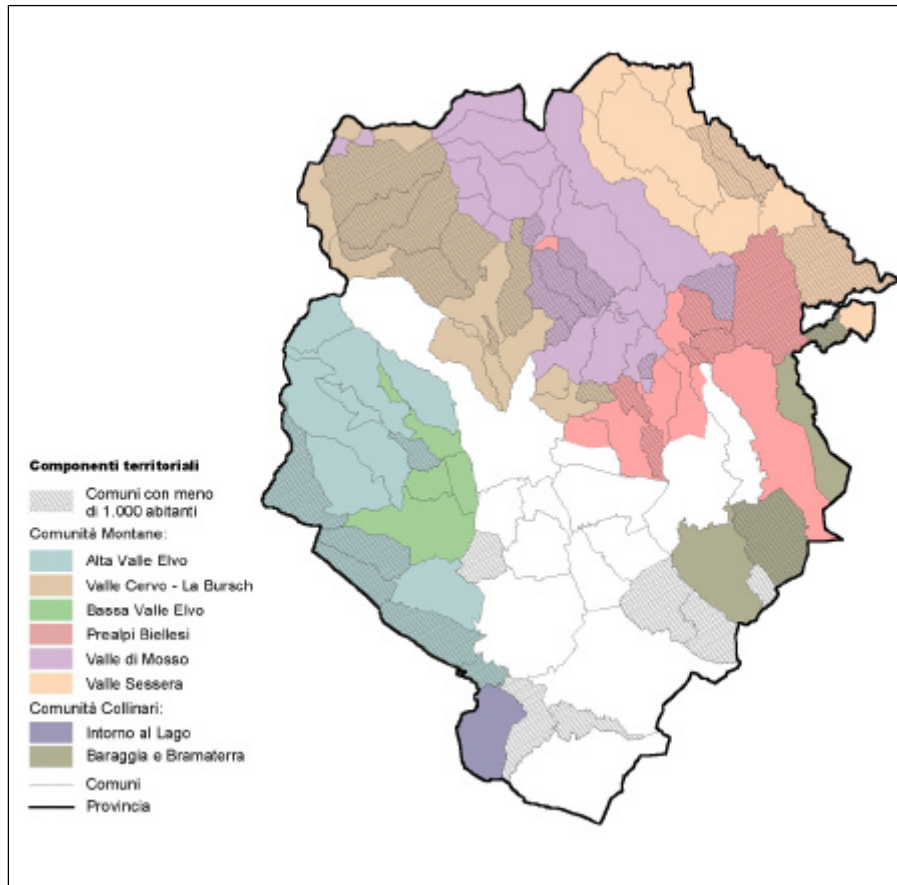
Regolamento per la consultazione del P.T.P. (art. 9 ter L. R. 56/77)
Repertorio progettuale del Programma Regionale di Sviluppo (L. R. 43/94)
Normativa sugli strumenti di programmazione negoziata
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e dagli Enti locali (L. R. 44/00)
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 267/00)
Testo unico delle leggi sulla montagna (L. R. 16/99 ess. mm. eii.)
Comunità collinari (L. R. 16/00)
DOCUP obiettivo 2-2000/2006

INTEGRARE TRALORO LE SCELTE SETTORIALI, SUPERANDO LE LOGICHE DI APPROCCIO BUROCRATICO AI PROBLEMI; FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E LA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE, DEFINENDO TRAGUARDI CONDIVISI, CONTROLLABILI E MISURABILI; MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DECISIONALE, ACCENTUANDO IL CONTENUTO PROGETTUALE DELLE POLITICHE TERRITORIALI, ARRICCHENDO LA DOTAZIONE STRUMENTALE NECESSARIA AL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PORTANDO AMMAGGIOR COERENZA LE SCELTE DI BILANCIO

H.2 - SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E DEI SERVIZI DI RETE

Comuni interessati:

tutti i comuni della provincia, in particolare quelli con meno di 1000 abitanti



Altri soggetti della concertazione

Stato
Regione
Comunità Montane e Collinari
Consorzio Comuni
Associazioni di enti locali
Autorità d'Ambito
Consorzi di servizi
Forme associative esistenti

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Politelematico
- Portale delle autonomie locali della Provincia di Biella

Politiche per il sostegno della cooperazione istituzionale finalizzato alla gestione associata dei servizi pubblici locali e dei servizi di rete, attraverso:

- il monitoraggio delle forme di cooperazione interistituzionale presenti nel territorio provinciale;
- l'individuazione delle modalità di collaborazione più idonee alla gestione delle nuove deleghe e all'attuazione delle politiche individuate dal piano;
- la promozione e l'incentivazione di forme di gestione associate delle funzioni, di unionie o di fusioni di comuni;
- il sostegno alla creazione o al potenziamento dei servizi di rete;
- il supporto dal punto di vista tecnico e operativo ai comuni nella fase di scelta e di avvio di questi strumenti.

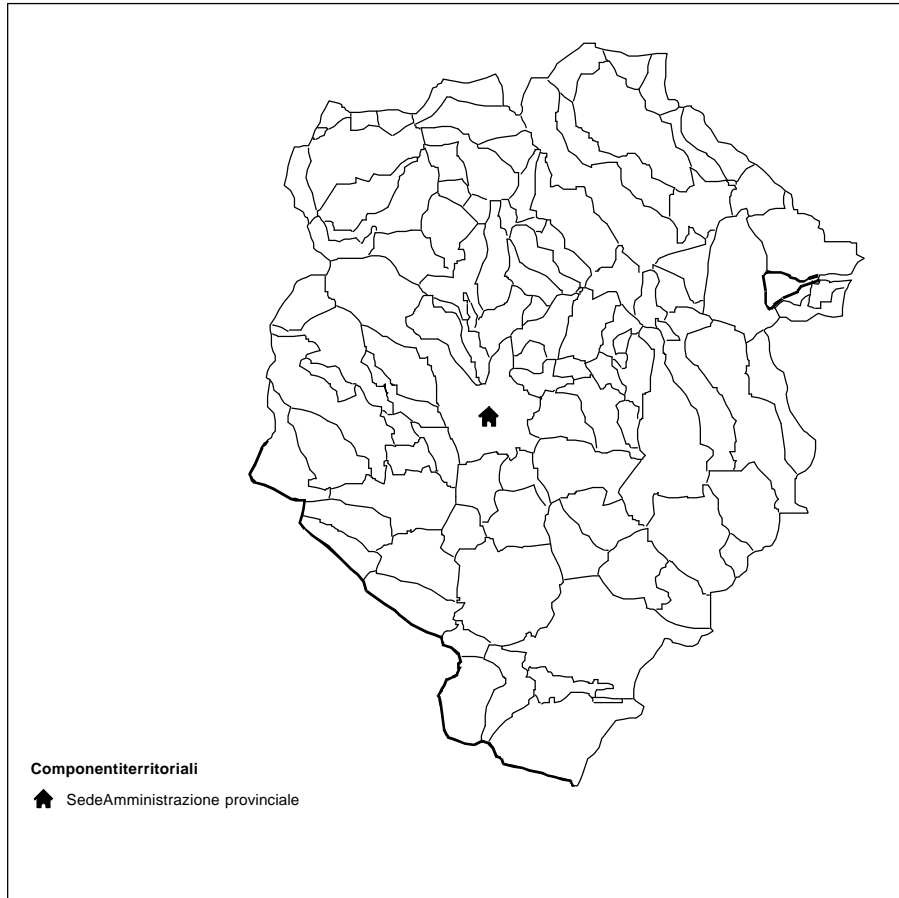
Riferimenti bibliografici essenziali

L. 267/00, test unico sugli Enti Locali
L.R. 16/99, test unico sulla montagna
L.R. 16/00, Comunità collinari
L.R. 44/00, conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e dagli Enti locali
Legge di delega n. 43 del 28/2/2000, art. 1, lett. a) e b)
Disegni di Legge Regionale per incentivare la fusione dei Comuni
Indagine sulla cooperazione interistituzionale, P.T.P. 2000
"La cooperazione tra gli Enti locali", IRES Piemonte, 1999

INTEGRARE TRALORO LE SCELTE SETTORIALI, SUPERANDO LE LOGICHE DI APPROCCIO BUROCRATICO AI PROBLEMI; FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE SOCIALE E LA COOPERAZIONE ISTITUZIONALE, DEFINENDO TRAGUARDI CONDIVISI, CONTROLLABILI E MISURABILI; MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DECISIONALE, ACCENTUANDO IL CONTENUTO PROGETTUALE DELLE POLITICHE TERRITORIALI, ARRICCHENDO LA DOTAZIONE STRUMENTALE NECESSARIA AL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E PORTANDO AMMAGGIOR COERENZA LE SCELTE DI BILANCIO

H.3 - ALLESTIMENTO DI SUPPORTI LOGISTICI PER LA PIANIFICAZIONE E LA GESTIONE DEL TERRITORIO

Comuni interessati:
tutti i comuni della provincia



Componenti territoriali

🏠 Sede Amministrazione provinciale

Altri soggetti della concertazione

Regione
Comunità Montane e Collinari
Consorzi dei Comuni
Istituti ed Enti di Ricerca
Atenei
Arpa
Enti gestori reti tecnologiche

Strumenti coinvolti nella attuazione delle politiche

- Protocollo d'intesa per lo scambio di informazioni finalizzate al governo del territorio
- Sistema informativo territoriale ambientale
- Politelematico
- Portale delle autonomie locali della Provincia di Biella

Politiche per l'allestimento e la gestione di strumenti logistici di supporto all'attività di governo del territorio, da realizzare attraverso:

- lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale e Ambientale (S.I.T.A.), quale strumento di conoscenza e interpretazione dei fenomeni e delle dinamiche territoriali e ambientali, in particolare al fine di supportare il processo decisionale e facilitare il coordinamento degli operatori nei vari settori;
- il consolidamento dell'"Osservatorio urbanistico", quale supporto all'avvio di un rapporto di collaborazione con i Comuni per l'interscambio di informazioni e la condivisione delle scelte urbanistiche di livello sovra comunale, anche in funzione della verifica di compatibilità dei Piani Regolatori Generali con il Piano Territoriale Provinciale;
- il consolidamento di un sistema di monitoraggio e valutazione delle condizioni di sicurezza ambientale (aspetti idraulici, idrogeologici, instabilità dei versanti);
- il consolidamento dell'attività di ricerca, al fine di sviluppare efficacemente l'attività di valutazione, simulazione e comunicazione.

Riferimenti bibliografici essenziali

Fascicoli comunali
Agenda della Copianificazione
Web cartografico